

Domenica sera in Cattedrale concerto in memoria del maestro don Dante Caifa

Maestro di Cappella e organista della Cattedrale di Cremona, don Dante Caifa ha rappresentato per oltre mezzo secolo il principale punto di riferimento della musica sacra cremonese. Fondatore del Coro Polifonico Cremonese, nel 1992 ha ricostituito la Cappella musicale della Cattedrale di cui è stato direttore sino al 1997. Una vita dedicata alla musica e alla Chiesa cremonese che, a 21 anni dalla morte, lo ricorderà nel "Concerto in memoria di mons. Dante Caifa" che domenica 21 aprile, alle 21, è in programma proprio nella Cattedrale di Cremona.

Tre cori coinvolti, accompagnati da maestri d'organo d'eccezione: la Schola cantorum di Castelverde e la corale San Bernardino di Soncino, diretti da Giorgi Scolari, il coro "Il Disincanto" di Cremona, diretto da Daniele Scolari, e il Coro della Cattedrale di Cremona, diretto da don Graziano Ghisolfi.

Un ricco programma musicale, che si aprirà con il *"Nun komm" der Heyden Heyland BWV* di Johann Sebastian Bach, un solo di organo eseguito dall'organista titolare della Cattedrale, Fausto Caporali. A seguire, cinque esecuzioni di opere scritte proprio da monsignor Caifa: il coro della Cattedrale si cimenterà nella *Missa brevis "De Angelis"* per assemblea, un'esecuzione con coro a tre voci dispari e organo; la Schola cantorum di Castelverde e la corale San Bernardino eseguiranno invece *Al Signore che entrava Santa Chiesa di Dio*; saranno inoltre eseguiti il *Victimae Paschali* per soprano, coro a quattro voci miste e organo, con l'interpretazione del coro "Il Disincanto" e del *Trittico* per soprano e organo, con protagonisti l'organista Alberto Pozzaglio e il soprano Ilaria Geroldi. A chiudere il programma due esecuzioni a cori

riuniti: la *Messa detta "Balossa"*, scritta da Caifa per assemblea, coro a tre voci pari e organo, e il *Magnificat* di Lorenzo Perosi, per coro a quattro voci dispari e organo.

L'esecuzione sarà inframezzata da un intervento di Roberto Fiorentini che presenterà e approfondirà gli studi di monsignor Caifa sui *Salmi* di Rodiano Barrera e le *Lamentazioni* di Marc'Antonio Ingegneri.

Un concerto promosso perché non passasse in silenzio il ricordo di un sacerdote che ha contribuito così tanto, con la sua permanenza qualificata, al panorama della Chiesa cremonese. Un musicista vero, con la musica nel cuore, che ha lasciato un patrimonio che si vuole così rappresentare alla comunità affinché non vada perduto e dimenticato.

La locandina del concerto

Profilo di don Caifa

Nato a Vescovato il 22 dicembre 1920, don Caifa fu ordinato sacerdote nel 1943: l'hanno successivo mons. Cazzani lo assegnò alla Cattedrale come vicario dopo una breve esperienza a Pieve d'Olmi.



Grazie agli studi al liceo musicale pareggiato di Piacenza e poi al conservatorio di Parma conseguì i diplomi di Musica Corale (1949) e Composizione (1951). Il prete musicista ottenne anche il compimento inferiore in Organo.

Nominato maestro di Cappella e organista della Cattedrale di Cremona nel 1964 (sostituì il grande Federico Caudana). Insegnante di musica in Seminario, mons. Caifa ha rappresentato per oltre mezzo secolo il principale punto di riferimento della musica sacra cremonese.

Dopo aver fondato nel 1968 il Coro Polifonico Cremonese, nel 1992 mons. Caifa ha ricostituito la Cappella Musicale della Cattedrale di cui è stato direttore sino al 1997.

Musicista di grande talento, grande improvvisatore, insegnante di Musica in Seminario, ha rappresentato per oltre mezzo secolo il principale punto di riferimento della musica sacra cremonese. A lui si deve la riscoperta a Cremona della polifonia classica (Monteverdi e Ingegneri in particolare) e del grande repertorio corale dopo l'impostazione lirico-romantica di Caudana.

Nel 1986 fondò insieme al cav. Giovanni Arvedi e altri membri del Comitato per l'Organo della Cattedrale la scuola d'organo che ha contribuito a formare decine di organisti diocesani e alla quale l'Associazione Marc'Antonio Ingegneri, emanazione diretta istituita nel 1994 con Caifa presidente, assicura tutt'oggi continuità.

Musicista raffinato e di raro talento, le sue musiche – prevalentemente dedicate alla pratica corale – sono state raccolte e pubblicate, poco prima della morte (avvenuta a Cremona il 5 agosto 2003), in occasione del 60° anniversario di ordinazione sacerdotale (1943-2003) nell'antologia: □
“Messe, mottetti e varie composizioni” a cura di Marco Ruggeri □.